



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 715

QUALI AZIONI HA MESSO IN ATTO L'ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO CON DELEGA ALLA TUTELA DEL CONSUMATORE PER AIUTARE LA LEGITTIMA BATTAGLIA DEI RISPARMIATORI DI VENETO BANCA E DI POPOLARE DI VICENZA E PER VIGILARE SULLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE AVVIATA DA MOLTI ANNI?

presentata il 7 maggio 2025 dal Consigliere Lorenzoni, Baldin, Bigon, Camani, Formaggio, Luisetto, Masolo, Ostanel, Venturini, Zanoni e Zottis

Premesso che:

- il 23 giugno 2017 la Banca centrale europea ha dichiarato Banca popolare di Vicenza s.p.a. e Veneto Banca s.p.a. in condizione di dissesto;
- Il 25 giugno 2017, su proposta della Banca d'Italia, Veneto Banca S.p.A. è stata posta in liquidazione coatta amministrativa con D.M. 186/2017 ai sensi dell'art. 80, comma, 1, TUB, e dell'art. 2, comma 1, lettera a) del D.L. 99/2017 (convertito con modificazioni nella legge n. 121 del 31 luglio 2017) recante "Disposizioni urgenti per la liquidazione coatta amministrativa di Banca Popolare di Vicenza S.p.A. e di Veneto Banca S.p.A.";
- con la legge n.145 del 30 dicembre del 2018 è stato istituito presso il M.E.F. il fondo indennizzo risparmiatori - F.I.R.-, che è chiamato a indennizzare i risparmiatori che hanno subito un pregiudizio ingiusto da parte di banche e loro controllate con sede in Italia e poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima dell'1° gennaio 2018;
- con deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 205 del 21 dicembre 2017 è stata istituita una Commissione speciale d'inchiesta sui gravi fatti riguardanti il sistema bancario in Veneto.

Considerato che

- con il decreto-legge n. 99 del 2017 convertito con modificazioni dalla legge n. 121 del 2017 è stata avviata la procedura di liquidazione di Veneto Banca s.p.a., garantendo al contempo lo svolgimento delle attività ordinarie di Veneto Banca e di Banca popolare di Vicenza con un'iniezione di liquidità pari a circa 4,8 miliardi di euro;

- lo Stato ha concesso garanzie per un ammontare massimo di circa 12 miliardi di euro, sul finanziamento della massa liquidatoria dei due istituti da parte di Intesa Sanpaolo;
- l'ultimo aggiornamento in merito, reperibile sul sito web di Veneto Banca, risale al 31 dicembre del 2022;
- Veneto Banca s.p.a. in liquidazione coatta amministrativa detiene n. 71.376 azioni a circolazione limitata prive di valore nominale espresso emesse da Ferak s.p.a., di cui: n. 16.225 azioni rappresentate dal titolo nominativo numero 26; n. 5.411 azioni rappresentate dal titolo nominativo numero 30; n. 49.740 azioni rappresentate dal titolo nominativo numero 31 di Ferak s.p.a.;
- tale ultima partecipazione è stata messa in vendita con il meccanismo dell'avviso di vendita a mezzo di asta in busta chiusa in data 15 novembre 2021, tramite pubblicazione della procedura sul sito web di Veneto Banca;
- non vi è alcuna notizia circa l'esito della procedura, né di eventuali ulteriori sviluppi o attività intraprese dai commissari liquidatori.

Visto che:

- che poca informazione è nota in merito alle attività svolte dai commissari liquidatori a partire dal 1° gennaio 2023 e fino alla data odierna, né si sa se sia in fase di pubblicazione qualsiasi tipo di atto di rendiconto relativo alle attività svolte, ivi comprese le spese sostenute e gli emolumenti percepiti dai citati commissari,
- che nemmeno si ha informazione in merito all'eventuale indizione di una nuova asta o qualsiasi altra forma di licitazione o trattativa privata, al fine di liquidare la posta attiva ancora presente nello stato patrimoniale dell'ormai ex Veneto Banca s.p.a.;
- il 20 giugno 2023 è stata votata in Consiglio regionale la Delibera Amministrativa n. 68 ispirata dalla mozione 406 che chiede alla Giunta regionale di attivarsi in ogni sede a favore dei risparmiatori della Banca Popolare di Vicenza e di Veneto Banca affinché venga effettuato lo smobilizzo dei 545,3 milioni di euro rimasti, dopo il riparto avviato dalla Consap nel biennio 2020 – 2022.

tutto ciò premesso, considerato e visto,

interrogano l'Assessore allo Sviluppo Economico con delega alla Tutela del Consumatore

per sapere: quali azioni egli abbia messo in atto nell'arco di questa legislatura per aiutare la legittima battaglia dei risparmiatori privati dei propri risparmi per la restituzione del loro denaro e per vigilare sulla procedura di liquidazione avviata da molti anni.